

N° 28 – 31 luglio 2019

In questo numero:

- Così si può dispensare senza ricetta
- Tutti gli aspetti della REV spiegati da FOFI e FNOVI
- Integratori a base di curcuma: allarme rientrato
- Fingolimod da non somministrare in gravidanza
- I premi di FarmacistaPiù

PRIMO PIANO

Così si può dispensare senza ricetta

Spesso si presentano situazioni in cui la dispensazione senza ricetta diviene inevitabile e tutti ricordano il caso del turista italiano morto a Parigi a seguito di una crisi d'asma perché aveva terminato il salbutamolo e il farmacista si era rifiutato di consegnarglielo perché sprovvisto di prescrizione. Situazioni che inevitabilmente si presentano più spesso nei mesi estivi e non solo per motivi turistici (ferie del medico curante, ricorso al pronto soccorso). Come dovrebbe essere noto, in effetti la dispensazione in assenza di prescrizione in alcuni casi è possibile ai sensi del DM 31 marzo 2018, con la sola eccezione degli stupefacenti e dei medicinali soggetti a prescrizione limitativa. Questa deroga alla normativa è consentita in forza dell'obbligo deontologico e professionale di evitare che il paziente debba interrompere un trattamento cronico, o acuto ma è ovviamente vincolato ad alcune condizioni (presenza di altre ricette del paziente in farmacia, per esempio, o esibizione dell'esenzione per patologia nel caso delle malattie croniche o, nel caso di un trattamento antibiotico, esibizione per esempio di una confezione danneggiata che impedisca di completare il ciclo terapeutico). Ma soprattutto è necessario che il farmacista tenga traccia delle dispensazioni in urgenza, come sono definite, tenendo un registro dove annotare le consegne effettuate, riportando il nome del farmaco, le iniziali del paziente e la motivazione che ha dato luogo alla consegna del farmaco. Quando nei documenti esibiti dal paziente non è indicato il medicinale, ma soltanto la patologia, il cliente è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione di assunzione di responsabilità circa la veridicità del trattamento con il medicinale richiesto. Anche questa dichiarazione va allegata al registro. Se si osservano le indicazioni del DM, che sono [illustrate punto per punto in questa pagina del sito dell'Ordine](#), la dispensazione senza ricetta diviene un atto professionale a tutti gli effetti.

[Il facsimile del registro della consegna di farmaci senza prescrizione](#)

Con questo numero si sospendono le pubblicazioni di QuiOrdine per la pausa estiva. Ai lettori in partenza, buone ferie, e buon lavoro a quelli che restano. QuiOrdine tornerà il primo mercoledì di settembre.

NORMATIVA

Tutti gli aspetti della REV spiegati da FOFI e FNOVI

La Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani e la Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani hanno condiviso la necessità di favorire l'implementazione della ricetta veterinaria elettronica, obbligatoria dallo scorso 16 aprile, preparando in collaborazione con il Ministero della Salute una circolare congiunta. La dispensazione del farmaco veterinario resta una prerogativa del farmacista e della farmacia o di quanti autorizzati alla vendita al dettaglio o diretta, ricorda la FOFI, fatte salve alcune ben definite eccezioni, come la consegna dei medicinali da parte del medico veterinario in caso di necessità connaturate al suo intervento professionale ed allo scopo di iniziare la terapia. "Stiamo collaborando con la FNOVI e con il Ministero della Salute" ha dichiarato il Presidente Mandelli "per fornire ai professionisti le necessarie indicazioni operative anche per altri aspetti fondamentali come il ricorso alle preparazioni magistrali in assenza di farmaci industriali".

[Il testo della circolare](#)

FARMACOVIGILANZA

Integratori a base di curcuma: allarme rientrato

Il Ministero della salute, lo scorso 26 luglio, ha comunicato le conclusioni del gruppo interdisciplinare di esperti chiamato a esaminare la questione dei casi di epatite colestatica successivi al consumo di integratori a base di curcuma o (in un caso) polvere di curcuma. Le cause di questi incidenti sono verosimilmente da ricondurre a particolari condizioni di suscettibilità individuale, di alterazioni preesistenti, anche latenti, della funzione epato-biliare o anche alla concomitante assunzione di farmaci. Gli eventi segnalati, spiega il Ministero, hanno coinvolto preparati ed estratti di curcuma diversi e si sono verificati dopo l'assunzione di dosi molto variabili di curcumina, anche se nella maggior parte dei casi il titolo di tale sostanza era elevato e spesso associato ad altri ingredienti volti ad aumentarne l'assorbimento. Si è deciso quindi di indicare nell'etichettatura di questi integratori che ne è sconsigliato l'uso a soggetti con alterazioni della funzione epato-biliare o con calcolosi delle vie biliari e che, in caso di concomitante assunzione di farmaci, è opportuno richiedere il parere del medico.

[La comunicazione del Ministero della salute](#)

Fingolimod da non somministrare in gravidanza

Una revisione dei dati di sicurezza del fingolimod (Gilenya) – farmaco impiegato per il trattamento della sclerosi multipla, suggeriscono che il rischio di difetti alla nascita nei neonati che sono stati esposti a Gilenya durante la gravidanza è due volte più elevato del rischio, dal 2 al 3%, osservato nella popolazione generale. I difetti alla nascita riportati più frequentemente hanno interessato cuore, reni, apparato muscolo-scheletrico. L'EMA ha quindi raccomandato che il medicinale non venga usato in donne in gravidanza e in donne fertili che non usano misure contraccettive efficaci. Se una donna rimane incinta durante l'uso di Gilenya, l'uso del medicinale deve essere interrotto e la gravidanza dovrà essere attentamente monitorata.

[La comunicazione dell'EMA](#)

BANDI E CONCORSI

I premi di FarmacistaPiù

L'edizione 2019 di [FarmacistaPiù](#) (Milano, 4 e 5 ottobre) è ormai alle porte e ancora più vicino, il prossimo 16 settembre, è il termine per partecipare ai premi e concorsi previsti in seno alla manifestazione, che ricordiamo qui di seguito.

Al "Premio allo studio Giacomo Leopardi" possono concorrere gli autori di tesi di Laurea in Farmacia o in CTF, oppure di lavori scientifici a carattere monografico, su questi temi: La sinergia tra farmacista e medico per garantire la ricognizione farmacologica, migliorare l'aderenza alle terapie e per il buon governo della cronicità; La tecnologia al servizio della professione farmaceutica; L'antibiotico resistenza: best practice per la prevenzione, la sorveglianza e piani di monitoraggio e controllo.

[Il bando completo](#)

Al "Premio alla Solidarietà Cosimo Piccinno" possono partecipare in forma singola, organizzati in gruppi o operanti in Associazioni, tutti i farmacisti iscritti all'Albo che presentino iniziative di solidarietà.

[Il bando completo](#)

Al "Premio all'innovazione Renato Grendene" possono partecipare i farmacisti iscritti all'Albo, in forma singola, organizzati in gruppi o operanti in Associazioni, presentando esperienze innovative, realizzate secondo modelli di best practice replicabili, che abbiano determinato benefici per i pazienti e/o che abbiano generato il miglioramento dei livelli di governance del comparto.

[Il bando completo](#)

Il "Premio alle promesse giovanili Osvaldo Moltedo" è dedicato alle iniziative di supporto dell'attività professionale in farmacia ovvero progetti che si siano particolarmente distinti per gli obiettivi di evoluzione del ruolo del farmacista in farmacia. La partecipazione è riservata agli iscritti all'Albo, di età fino a 42 anni, sia in forma singola, in gruppi o organizzati in Associazioni.

[Il bando completo](#)

Al "Premio Antonio Astolfi" possono concorrere gli autori di tesi di Laurea in Farmacia e CTF, o di lavori scientifici a carattere monografico, che affrontano in modo innovativo tematiche afferenti alla legislazione nazionale o comunitaria in materia di medicinali, prodotti salutari e farmacia.

[Il bando completo](#)